



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

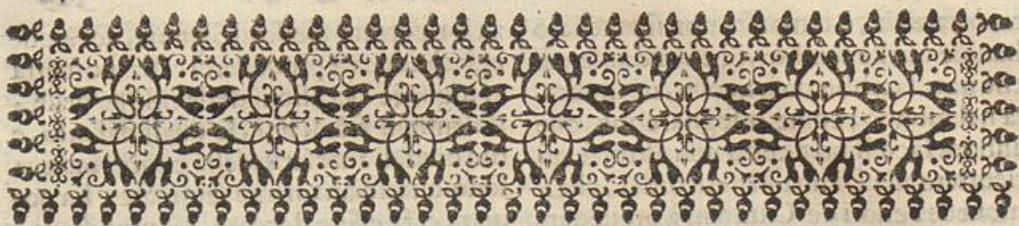
Vita Della B. Caterina Da Bologna

Grassetti, Giacomo

Bologna, 1652

Prologo.

urn:nbn:de:hbz:466:1-9702



LIBRO QVARTO
DELLA VITA
DELLA B. CATERINA
DA BOLOGNA.



PROLOGO.



*V*itto quello, che ne' precedenti libri habbiamo detto, seruirà per dimostrare il molto, che la Beata Caterina fece, per glorificare, & honorare il nostro Signore Iddio. Resta hora, che parliamo di quello; che Iddio all'incontro hà fatto per glorificare, & honorar lei, che è à dire, che tessiamo vn catalogo di cose miracolose, e stupende, che nostro Signore hà operato, perche nel mondo sia honorata, e celebrata la memoria di questa sua favoritissima serua. Sò, che nelle vite de' Santi, le quali principalmente per nostra edificatione, e per inuitarci alla virtù si scriuono, sogliono da' più intendenti essere in maggior conto tenute le operationi virtuose, che li miracoli; conciosiacche gli atti di virtù sono quelli, che si possono imitare, & in essi principalmente consiste la grandezza, & eccellenza de' Santi; doue che le marauiglie, & i successi straordinari, come quelli, che da Dio solo, e dalla sua omnipotenza dipendono, non solo non si possono à voglia nostra imitare, ma più tosto sarebbe errore non picciolo ad hauerne desiderio, se non habbiamo probabilità, che Dio conceder ce li voglia; oltre che cose tali non sono tanto da essere rimirate, ò raccontate, come cose de' Santi, quanto come cose di Dio, il quale per se stesso solamente, senza bisogno della cooperatione altrui le opera, come, e quando à lui piace; onde più ragioneuolmente appartenirebbono al trattare delle diuine perfettioni, che à quello, in cui la vita d'un Santo viene descritta. Nondimeno io stimo ancora, che sia fatica ottimamente presa quella di coloro, che li miracoli da Dio, a contemplatione di qualche Santo adoperati, diligentemente ricercano, e si descriuono. Percioche se bene li miracoli non possono da noi essere imitati, ma solo ammirati; non è dubbio alcuno però, che anco la memoria di essi non sia grandemente gioueuole à risuegliare

gliare in noi il seruire, & il desiderio di seguitare il diuino seruitio. E certo non meno sogliono essere incitati gli animi de gli huomini all'impredere le operationi heroiche, e grandi, dal vedere, o sentir narrare il premio, che altri virtuosamente operando conseguì, che dal sentire raccontare le istesse opere virtuose, ch'ei fece. Quindi è, che gli antichi institutori delle ben regolate Republiche, vollero, che non solo si scrinessero, le historie, nelle quali si faceua honorata memoria de i fatti illustri de gli huomini di valore, ma anco saggiamente decretarono, che s'inalzassero statue, e si fabricassero archi trionfali, ch' erano chiari, & espressi testimoni del premio giustamente dato à quelli, che con le opere di virtù meritato l'hauerano. Hor se li miracoli, e li prodigi, che nostro Signore, à contemplatione de' Santi adoperà, sono trofei, e panegirici delle lodi di essi; ben si vede, che non poco giouerà à noi altri l'hauerne distinta cotexza, poiche intendendo per mezzo di essi, quanto Iddio sia liberale remuneratore delle honorate fatiche de' serui suoi, ci crescerà l'animo, e la voglia d'applicarci da douero alla seruitù di quello, che con tanto vantaggio remunera, e guiderdona, chi per suo amore si affatico. Adunque riferiremo in questo vltimo libro della vita della nostra Beata vna gran parte de' più illustri, e più segnalati miracoli, con i quali il Signore hà manifestata la gloria di questa gran donna, le cui attioni ne' primi tre libri ci siamo ingegnati di descriuere. Nè credo d'hauerne impropriamente detto, quando à questo libro ancora hò posto il titolo di Libro della vita della Beata Caterina; perche se bene questi miracoli furono operati doppo, che quell'anima benedetta se n'era volata al Cielo; potiamo però dire ancora con verità, che queste siano cose appartenenti alla vita di lei, poiche nostro Signore le fa per honorare la virtuosità, ch'ella menò quà giù tra noi, e per darci ad intendere, come ella viue ancora adesso vna vita migliore nella patria celeste, onde molto accomodatamente à nostro proposito disse San Gregorio: che sì come il mouimento de' membri è segno, onde conosciamo la vita dell'anima, che è nel corpo; così la virtù de' miracoli, e vno inditio grandissimo della vita dell'anima, già separata da esso. E per procedere con qualche ordine in questa gran massa di cose disparate, seguendo, per quanto si potrà, il metodo offeruato nel resto dell'opera, raccontaremo prima quegli auenimenti marauigliosi, che accadertero circa il corpo della Beata ne' primi tempi, poi ridurremo à certi capi generali li miracoli operati à beneficio di varie persone di mano in mano suo à tempi nostri.

